

Nuovo biosaggio ecotossicologico per sedimenti di ecosistemi acquatici

Silvestri F., Rinna F., Del Prete F., Langellotti A.L., Vitiello V.,¹Fabbrocini A. & Sansone G.

Università di Napoli Federico II – Dip. delle Scienze Biologiche, Lab. Fisiologia ambientale e degli organismi acquatici & Criobiologia, Via Mezzocannone 16, 80134 Napoli & CRIAcq Via Università 100, 80055 Portici (NA). ¹Istituto di Scienze Marine – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Via Pola 4, 71010 Lesina (FG)
giovanni.sansone@unina.it

I saggi ecotossicologici rappresentano uno strumento utile per l'identificazione precoce di situazioni di rischio per il biota, capaci di rilevare gli effetti dei tossici anche a basse concentrazioni, permettendo di scegliere le specie target in base all'importanza che rivestono nell'ecosistema in esame e/o alla loro sensibilità.

L'orata *Sparus aurata*, specie ampiamente allevata, offre la possibilità di avere una continua ed elevata disponibilità di spermatozoi durante la stagione riproduttiva (ottobre-marzo); inoltre la buona criopreservabilità di tale seme rende disponibili stocks omogenei di spermatozoi tutto l'anno per l'effettuazione di saggi ecotossicologici, garantendo una maggiore omogeneità di standard qualitativo e rendendo più affidabili e riproducibili i test.

L'obiettivo della presente ricerca è stato la messa a punto di un test ecotossicologico per la valutazione di sedimenti dei diversi ecosistemi acquatici (marini, di transizione e dulciacquicoli), utilizzando seme fresco e criopreservato di *S. aurata*.

Il test progettato prevede l'esposizione del seme alla matrice da saggiare in un medium di incubazione specifico (60-180min) e la successiva valutazione dei parametri di motilità spermatica con modalità visual e/o computerizzata.

Il biosaggio sperimentato ha mostrato elevata facilità di gestione, affidabilità, ripetibilità ed una buona confrontabilità con saggi già normati.